



**Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Treviso**

# **VALUTAZIONE D'IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI**

(ai sensi dell'art. 35 Regolamento UE/2016/679 GDPR)

## **WHISTLEBLOWING**

**Allegato 6**

# **Informativa privacy Segnalanti e facilitatori**

**v. 01 del 18/11/2025**



# Sommario

<b>Informativa sul trattamento dei dati personali.....</b>	<b>3</b>
Segnalanti e facilitatori - Canale di segnalazione whistleblowing .....	3
1. Titolare del trattamento e contatti.....	3
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Treviso .....	3
2. Responsabile della protezione dei dati (DPO) e contatti .....	3
Avv. Andrea Favretto.....	3
3. Chi sono gli interessati a cui si riferisce questa informativa .....	3
4. Tipologie di dati trattati .....	3
Dati del segnalante e del facilitatore (se comunicati): .....	4
Dati relativi alla segnalazione: .....	4
5. Finalità del trattamento .....	4
6. Basi giuridiche del trattamento .....	4
7. Conferimento dei dati e possibilità di segnalazione anonima.....	5
8. Modalità del trattamento e misure di sicurezza .....	5
9. Destinatari dei dati e soggetti che possono venirne a conoscenza .....	6
10. Responsabili del trattamento e sub-responsabili.....	6
11. Trasferimenti di dati verso paesi terzi .....	6
12. Tempi di conservazione .....	7
13. Diritti degli interessati .....	7
14. Diritto di reclamo all'Autorità di controllo.....	7
15. Aggiornamenti di questa informativa.....	8



# Informativa sul trattamento dei dati personali

## Segnalanti e facilitatori - Canale di segnalazione whistleblowing

Questa informativa spiega come l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Treviso tratta i dati personali delle persone che effettuano una segnalazione o che agiscono come facilitatori, attraverso il canale interno di whistleblowing gestito tramite la piattaforma WhistleblowingIT.

L'informativa è resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

### 1. Titolare del trattamento e contatti

Il titolare del trattamento è:

#### **Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Treviso**

Via Cittadella della Salute n. 4, 31100 - Treviso

Tel. (+39) 0422 543864 - 0422 541637

[ordine@ordinemedicitv.org](mailto:ordine@ordinemedicitv.org)

[segreteria.tv@pec.omceo.it](mailto:segreteria.tv@pec.omceo.it)

### 2. Responsabile della protezione dei dati (DPO) e contatti

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) dell'Ordine è:

#### **Avv. Andrea Favretto**

[dpo@ordinemedicitv.org](mailto:dpo@ordinemedicitv.org)

È possibile contattare il DPO per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali connesso al canale di segnalazione ai recapiti indicati sul sito istituzionale dell'Ordine.

### 3. Chi sono gli interessati a cui si riferisce questa informativa

Questa informativa riguarda:

- le persone che effettuano una segnalazione tramite il canale interno (segnalanti), identificandosi o rimanendo anonime
- le persone che assistono il segnalante nel processo di segnalazione e sono quindi potenzialmente esposte a ritorsioni in ragione della segnalazione (facilitatori)

### 4. Tipologie di dati trattati

A seconda di come viene presentata la segnalazione, l'Ordine può trattare:



## **Dati del segnalante e del facilitatore (se comunicati):**

- dati identificativi (nome, cognome)
- dati di contatto (email, recapiti telefonici o altri contatti indicati)
- informazioni sul ruolo o sul rapporto con l'Ordine (es. dipendente, collaboratore, fornitore, iscritto all'albo)

## **Dati relativi alla segnalazione:**

- descrizione dei fatti segnalati
- indicazione di luoghi, tempi, contesto organizzativo
- eventuali nominativi di persone segnalate o di altri soggetti menzionati
- documenti o altri file allegati dal segnalante

In funzione dell'oggetto della segnalazione e dei documenti allegati, possono essere trattate anche:

- categorie particolari di dati (ad esempio dati relativi alla salute, all'appartenenza sindacale, alle convinzioni religiose o filosofiche), se strettamente collegati ai fatti segnalati
- dati relativi a reati, a presunti reati o a procedimenti disciplinari o giudiziari connessi ai fatti segnalati

La piattaforma è configurata per non registrare nei log tecnici l'indirizzo IP, lo user agent o altri metadati di connessione che possano essere utilizzati per risalire all'identità del segnalante.

## **5. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) ricevere e gestire le segnalazioni di violazioni o irregolarità rilevanti ai sensi del d.lgs. 24/2023 e del regolamento interno dell'Ordine
- b) svolgere le attività istruttorie necessarie a verificare i fatti segnalati, adottare eventuali misure correttive, disciplinari, organizzative o di tutela e, se del caso, trasmettere informazioni alle autorità competenti
- c) adempiere agli obblighi di legge in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni e di prevenzione della corruzione e di tutela dell'integrità dell'ente
- d) documentare le attività svolte, le decisioni adottate e le misure intraprese a seguito delle segnalazioni, anche ai fini della tracciabilità, della responsabilità e della difesa in sede disciplinare, amministrativa o giudiziaria
- e) monitorare, in forma aggregata e non riconducibile ai singoli, l'andamento del sistema di segnalazione per aggiornare la mappatura dei rischi e le misure di prevenzione contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)

## **6. Basi giuridiche del trattamento**

Il trattamento dei dati personali connesso al canale di segnalazione si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- adempimento di un obbligo legale cui è soggetto l'Ordine (art. 6, par. 1, lett. c, GDPR), in particolare gli obblighi previsti dal d.lgs. 24/2023 e dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, par. 1, lett. e, GDPR) attribuiti all'Ordine in quanto ente pubblico non economico, anche con riguardo alle funzioni di vigilanza deontologica e disciplinare
- motivi di interesse pubblico rilevante per il trattamento delle categorie particolari di dati (art. 9, par. 2, lett. g, GDPR, in combinato con la normativa nazionale applicabile)



- accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria o in procedimenti innanzi ad autorità competenti (art. 9, par. 2, lett. f, GDPR e art. 10 GDPR per dati relativi a reati)

Il consenso non è richiesto come base giuridica per il trattamento delle segnalazioni.

Eventuali richieste di consenso che compaiano nell'interfaccia (ad esempio per comunicare l'identità del segnalante in contesti specifici) riguardano scelte puntuali e non incidono sulla liceità complessiva del trattamento riconducibile alle basi giuridiche sopra indicate.

## **7. Conferimento dei dati e possibilità di segnalazione anonima**

Il segnalante può scegliere se:

- indicare la propria identità e i propri dati di contatto
- non indicare la propria identità, mantenendo l'anonimato

La scelta di non indicare l'identità non impedisce la gestione della segnalazione, purché la segnalazione sia sufficientemente circostanziata. Tuttavia, l'assenza di dati di contatto può rendere impossibile:

- richiedere chiarimenti o integrazioni
- fornire un riscontro personalizzato sull'esito

Quando il segnalante decide di indicare i propri dati di contatto, questi sono utilizzati:

- per comunicare conferma di ricezione e aggiornamenti sullo stato della segnalazione
- per richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni
- per fornire riscontro sull'esito

I dati dei facilitatori sono trattati quando vengano esplicitamente indicati nella segnalazione o emergano nel corso dell'istruttoria, nei limiti strettamente necessari a garantire le tutele previste dal d.lgs. 24/2023.

## **8. Modalità del trattamento e misure di sicurezza**

I dati sono trattati con strumenti informatici e, in casi limitati, con supporti cartacei.

La piattaforma WhistleblowingIT:

- è ospitata su infrastrutture situate nell'Unione europea
- utilizza protocolli cifrati per tutte le comunicazioni (HTTPS)
- prevede la cifratura dei dati a riposo
- è configurata per non registrare nei log tecnici indirizzi IP, user agent o altri metadati idonei a identificare il segnalante
- consente l'accesso ai contenuti delle segnalazioni solo a un numero ristretto di incaricati, con credenziali personali e, per i ruoli più sensibili, con autenticazione a due fattori
- registra in un audit log le principali operazioni compiute dagli utenti autorizzati, per garantire tracciabilità e accountability

L'Ordine ha adottato misure organizzative specifiche, tra cui:

- nomina formale a incaricati del trattamento del RPCT e dei componenti del gruppo di gestione
- limitazione degli accessi alle segnalazioni ai soli soggetti strettamente necessari
- istruzioni scritte sulla gestione delle segnalazioni, sugli allegati e sui dati non pertinenti



- procedure per la gestione degli incidenti di sicurezza e dei data breach
- attività di formazione periodica per gli incaricati coinvolti nella gestione del canale

## 9. Destinatari dei dati e soggetti che possono venirne a conoscenza

I dati personali connessi alle segnalazioni possono essere conosciuti, nei limiti delle rispettive competenze, da:

- RPCT
- componenti del gruppo di gestione espressamente autorizzati
- altri soggetti interni all'Ordine, quando il loro coinvolgimento sia strettamente necessario per l'istruttoria o per l'adozione di misure correttive, disciplinari o organizzative, nel rispetto di specifici obblighi di riservatezza
- il DPO, per le valutazioni sui profili di protezione dei dati personali, senza interferire con le scelte di merito sull'istruttoria

I dati possono essere comunicati a soggetti esterni quando ciò sia previsto o richiesto dalla legge o necessario per la tutela dell'Ordine o dei diritti delle persone coinvolte, tra cui:

- autorità giudiziaria e forze di polizia
- ANAC e altre autorità competenti
- ordini professionali, enti o istituzioni coinvolti a diverso titolo, nei limiti di quanto necessario

L'identità del segnalante è protetta e non viene rivelata a persone diverse da RPCT e gruppo di gestione, salvo:

- consenso esplicito del segnalante
- casi in cui la legge preveda o consenta la rivelazione, ad esempio quando la conoscenza dell'identità sia indispensabile per la difesa dell'incolpato o per esigenze istruttorie, nei limiti e con le cautele previste dal d.lgs. 24/2023 e dalla normativa applicabile

## 10. Responsabili del trattamento e sub-responsabili

L'Ordine si avvale di fornitori esterni che trattano dati personali per suo conto in qualità di responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Per la gestione della piattaforma whistleblowing, l'Ordine ha nominato:

- **Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.**, fornitore del servizio WhistleblowingIT, quale responsabile del trattamento

Whistleblowing Solutions può a sua volta avvalersi di altri soggetti (sub-responsabili, ad esempio per l'hosting) previamente autorizzati e vincolati da accordi conformi al GDPR, secondo quanto descritto nella relativa documentazione tecnica.

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento e dei principali sub-responsabili può essere richiesto all'Ordine o al DPO.

## 11. Trasferimenti di dati verso paesi terzi

I dati trattati tramite la piattaforma whistleblowing sono conservati su infrastrutture situate nell'Unione europea.

L'Ordine non prevede, allo stato, trasferimenti sistematici di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali per la gestione ordinaria delle segnalazioni.



Eventuali trasferimenti occasionali legati a specifici procedimenti o ad attività di cooperazione con autorità estere saranno valutati caso per caso e gestiti nel rispetto dei requisiti del Capo V del GDPR.

## 12. Tempi di conservazione

I dati personali connessi alle segnalazioni sono conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e, in particolare:

- per il periodo previsto dal d.lgs. 24/2023 e dalla normativa applicabile, con un limite massimo di 5 anni dalla comunicazione dell'esito finale della segnalazione
- per periodi ulteriori solo se necessario per procedimenti disciplinari, amministrativi o giudiziari collegati alla segnalazione, o per adempiere a obblighi di legge specifici, adeguatamente motivati e documentati

Al termine dei tempi di conservazione:

- i dati sono cancellati o anonimizzati in modo sicuro
- le eventuali copie cartacee sono distrutte con modalità idonee a impedire il recupero delle informazioni

## 13. Diritti degli interessati

Nei limiti e con le cautele previste dalla normativa in materia di whistleblowing e protezione dei dati, le persone i cui dati sono trattati (inclusi segnalanti e facilitatori) possono esercitare i diritti riconosciuti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR, tra cui:

- diritto di ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che li riguarda e di accedere a tali dati
- diritto di chiedere la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti
- diritto di chiedere la cancellazione dei dati nei casi previsti dall'art. 17 GDPR
- diritto di chiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 GDPR
- diritto di opposizione al trattamento, nei limiti di quanto compatibile con le basi giuridiche applicate
- diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

L'esercizio di tali diritti deve tener conto delle specifiche previsioni del d.lgs. 24/2023 e del necessario bilanciamento con:

- la tutela dell'identità del segnalante
- la salvaguardia dell'efficacia delle verifiche e delle indagini
- i diritti e le libertà delle altre persone coinvolte
- gli obblighi di legge e le esigenze di difesa in giudizio

In alcuni casi, la risposta alle richieste potrà essere limitata, differita o parziale, quando ciò sia necessario per proteggere questi interessi. In tali ipotesi l'Ordine fornirà, per quanto possibile, informazioni sulle ragioni della limitazione e sul diritto di proporre reclamo al Garante.

Per esercitare i diritti è possibile contattare l'Ordine o il DPO utilizzando i recapiti indicati sul sito istituzionale.

## 14. Diritto di reclamo all'Autorità di controllo

Se l'interessato ritiene che il trattamento dei dati che lo riguardano violi la normativa in materia di protezione dei dati personali, può proporre reclamo al:



## **Garante per la protezione dei dati personali**

<https://www.garanteprivacy.it/>

Resta ferma la possibilità di adire le sedi giudiziarie competenti.

## **15. Aggiornamenti di questa informativa**

Questa informativa può essere aggiornata in caso di:

- modifiche normative
- cambiamenti nelle modalità di gestione del canale di segnalazione
- evoluzioni delle misure tecniche e organizzative adottate

La versione aggiornata è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine e resa disponibile nella piattaforma di whistleblowing. In caso di modifiche rilevanti, l'Ordine adotterà modalità idonee a renderle note ai soggetti interessati.